



Roma
Tel. 06 6144297 – e-mail: ferm99@iol.it



www.facebook.com/fermentieditrice
www.fermenti-editrice.it



LE PAROLE PIÙ IMPORTANTI
COMINCIANO... PER A

Il tunnel di Sarah

di **Erika Giobellina**

Editrice Fermenti

Collana Nuovi Fermenti/Narrativa

Dicembre 2011

pp. 104 - € 12,00

(15 cm x 21 cm)

Prefazione di Susanna Schimperna

ISBN 978-88-97171-14-0

Genere: **Narrativa**

LE PAROLE PIÙ IMPORTANTI COMINCIANO... PER A Il Tunnel di Sarah

Pubblico a cui è destinato il volume:

Per chi ama rivivere il crogiuolo di un viaggio attraverso un tunnel, causato da un'alterazione di coscienza e di vita per l'illusione di ricorrere a tanti paradisi artificiali. Eppure la nausea costringe Sarah/Erika a non apprezzare nulla. Eppure l'illusione rimane, anche di rivivere o cambiare entità.

L'autrice:

Erika Giobellina, nata a Vercelli nel 1977, recentemente venuta a mancare, laureata in Scienze dell'educazione, ha conseguito nel 2008 un Master di secondo livello in "Progettazione pedagogica in ambito civile e penale" con finalità di recupero e sensibilizzazione legati al problema dell'autismo.

Dal 2003 al 2010 ha seguito presso istituti scolastici o comunità terapeutiche bambini affetti da autismo di varie età e casistiche adolescenziali.

Da ricordare, inoltre, la sua passione per la fotografia, per il teatro e per la scrittura, culminata con la pubblicazione di questo libro, un suo grande sogno, purtroppo postumo.

Ha iniziato a scrivere sin da giovanissima, collaborando con articoli e poesie alla fondazione e divulgazione del giornalino universitario "SCIE".

Molti suoi versi sono stati pubblicati su siti internet, dedicati alla cultura, altri nell'antologia *Sotto le civette volano i versi*, 2009...

Dalla quarta di copertina:

"... Ho la nausea, nausea anche di drogarmi, ma continuo.

Mi sono strafogata di tutto ed ora sono qui a cercare una medicina che mi rimetta a nuovo del tutto, all'istante.

Non posso neanche più trovare rifugio nei miei "paradisi artificiali" perché tutto sta diventando un inferno. Non posso più fuggire, ormai è tardi, mi devo guardare in faccia, per riprendermi e iniziare a godere di qualcosa di vero.

Malata, bulimica, ingoiavo tutto, senza ritegno, senza gusto, senza alcuna logica: salato, dolce, insipido, agrodolce, freddo, caldo, anche senza fame, indistintamente tutto.

Senza apprezzare nulla."

Potete comunicare vostre considerazioni e impressioni sulle attività della Fermenti e della Fondazione Piazzolla tramite mail o messaggi su Facebook.